



Politica in materia di Investimenti Sostenibili (Policy ESG)

1. Inquadramento normativo e scopo della policy

L'Unione europea è da tempo impegnata a promuovere e implementare una serie di misure volte a orientare il mercato dei capitali verso un modello di sviluppo sostenibile, inclusivo e in linea con gli impegni assunti dalla stessa Unione nell'ambito dell'Accordo di Parigi sul clima¹.

Dopo l'introduzione del Regolamento (UE) 2019/2088, pubblicato in data 9 dicembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (c.d. **SFDR - Sustainable Finance Disclosure Regulation**) e del Regolamento (UE) n. 852/2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (cd. **Regolamento sulla Tassonomia**), si è proceduto alle modifiche alla regolamentazione delegata di esecuzione delle Direttive *MiFID II*, *AIFMD* e *IDD*, nonché alle Direttive in tema di *governance* dei prodotti finanziari (i.e. la Direttiva delegata n. 2017/593) e in ambito *OICVM* (i.e. la Direttiva n. 2010/43/UE).

In linea con la normativa suindicata e con analoghe iniziative adottate dalla BCE, il Direttorio della Banca d'Italia ha approvato un primo insieme di aspettative di vigilanza con particolare riferimento all'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali e nel sistema di gestione dei rischi, governo e controllo degli intermediari vigilati².

Obiettivo della presente "Politica in materia di Investimenti Sostenibili" (di seguito anche "Policy ESG") è quello di definire i processi e i presidi più idonei per identificare, misurare, monitorare e mitigare i rischi ambientali, sociali e di governance (*Environmental, Social and Governance*, di seguito anche "ESG") che Alkimis SGR (di seguito anche "SGR") ritiene rilevanti, al fine di tutelare gli interessi dei propri clienti, di rafforzare la reputazione aziendale e di contrastare lo sviluppo di pratiche ed attività ritenute non in linea con i propri principi.

2. Definizione dei rischi di sostenibilità

Per rischio di sostenibilità si intende "un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance" che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento".

Con specifico riferimento ai rischi climatici e ambientali, secondo la definizione della BCE³, è individuata una duplice tipologia di rischi:

¹ Firmato il 22 aprile 2016 e ratificato dall'Unione Europea il 5 ottobre 2016.

² "Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali" – Prot n. 0583492/22 del 7 aprile 2022 .

³ Si veda " *ECB Guide on climate-related and environmental risks*"

- Rischio fisico, che si riferisce all’impatto economico derivante dall’atteso aumento di eventi naturali la cui manifestazione può essere definita “estrema” (quali alluvioni, ondate di calore o siccità) ovvero “cronica”(quali il graduale innalzamento delle temperature e del livello del mare, il deterioramento dei servizi ecosistemici e la perdita di biodiversità).
- Rischio di transizione che si riferisce all’impatto economico derivante dall’adozione di normative atte a ridurre le emissioni di carbonio e a favorire lo sviluppo di energie rinnovabili, dagli sviluppi tecnologici nonché dal mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati.

Entrambi i rischi si configurano come elementi che influenzano i rischi tradizionali, quali quelli di credito, di mercato, operativo e di liquidità.

Nella gestione dei rischi ESG Alkimis si ispira ai seguenti principi internazionali:

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo (cfr. allegato 1);
- 10 principi Global Compact delle Nazioni Unite riconosciuti a livello globale e applicabili a tutti i settori economici (cfr. allegato 2);
- 17 obiettivi dei UNSustainable Development Goals (SDGs) (cfr. allegato 3)

3. Il Sistema di gestione dei rischi ESG

3.1 Ruoli e responsabilità

Sono di seguito illustrati i presidi adottati dalla SGR per un efficace processo di identificazione e di gestione dei rischi di sostenibilità, comprensivi dei rischi climatici e ambientali (di seguito anche “Rischi ESG”) e i diversi attori coinvolti nel processo.

Il Consiglio di Amministrazione

- definisce l’approccio generale ai temi ESG nell’ambito della pianificazione strategica e valuta come integrare i rischi ESG nei processi decisionali e negli assetti organizzativi e operativi della società;
- definisce ruoli e responsabilità in tema ESG, declinando in maniera coerente le principali policy aziendali;
- definisce, su proposta della Funzione di *Risk Management*, come incorporare i rischi ESG nei rischi operativi e nei limiti di rischio dei portafogli gestiti;
- definisce il sistema di reporting sui rischi ESG.

La Funzione di Risk Management

La Funzione di Risk Management ha la responsabilità del presidio dei rischi ESG a livello di SGR (rischi di “Entity”) e nei portafogli gestiti (rischi di “portafoglio”). In particolare:

- supporta il Consiglio di Amministrazione nella individuazione dei rischi ESG, , capaci di incidere sulla redditività aziendale e dei portafogli gestiti;
- monitora ex-post l’impatto dei rischi ESG pertinenti;

- predisporre la reportistica per la Direzione Investimenti e il Consiglio di Amministrazione sull'esposizione ai rischi ESG.

La Funzione di Compliance

La Funzione di Compliance verifica periodicamente la conformità delle principali procedure e policy aziendali rispetto agli obblighi previsti dalla normativa di riferimento in tema di rischi ESG e alle misure adottate dalla SGR per rimediare ad eventuali carenze individuate.

La Funzione di Internal Audit

La Funzione di Internal Audit verifica l'adeguatezza dei processi implementati dalla SGR in termini di presidi di gestione e mitigazione dei rischi ESG.

3.2 La gestione dei rischi ESG

Alkimis SGR ritiene che le tematiche ESG rappresentino un fattore chiave per la creazione di valore economico-finanziario e possano pertanto influenzare nel tempo la performance e la sostenibilità dei rendimenti aziendali e i risultati dei portafogli gestiti.

Per perseguire i suddetti obiettivi, Alkimis SGR adotta un approccio volto ad identificare, valutare, prevenire e ridurre potenziali rischi reputazionali ed operativi cui possa essere esposta direttamente la società o i portafogli gestiti derivanti da investimenti in realtà caratterizzate da basso rating ESG e/o coinvolte in gravi eventi, che abbiano comportato o possano comportare impatti negativi nel settore ambientale, dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori, di corruzione, di terrorismo e quindi ritenute gravemente rischiose per l'ambiente e/o per la società.

Rischi di Entity

Alkimis SGR, società di gestione indipendente, promuove le pratiche ESG nelle sue attività, anche tramite una condotta corretta, trasparente e responsabile che incrementi e protegga nel tempo la sua reputazione, la credibilità ed il consenso, presupposti necessari per uno sviluppo sostenibile del *business*.

La Policy ESG di Alkimis SGR, nel rispetto di quanto, tra l'altro, previsto dal proprio Modello di Organizzazione Aziendale, ha tra i suoi principali obiettivi la lotta alla corruzione e alla concussione, la valorizzazione delle persone, il rispetto della diversità e delle pari opportunità, la tutela dell'ambiente e la sensibilità al contesto sociale.

La società ha inoltre adottato un Codice Etico che detta i valori di etica, correttezza, trasparenza, integrità, lealtà e rispetto delle persone nei confronti di tutti i soggetti e gli Enti con i quali Alkimis SGR entra in contatto nello svolgimento della propria attività, nonché a sensibilizzare i propri dipendenti a tali valori condivisi.

Con particolare riferimento ai rischi climatici e ambientali, essi sono identificati e monitorati dalla Funzione di Risk Management, che valuta l'esposizione della società a questa tipologia di rischi, le azioni di mitigazione poste in essere e le eventuali ulteriori misure ritenute necessarie a ridurre il rischio, nell'ambito della più generale Mappatura dei Rischi Operativi.

Con periodicità almeno annuale, viene redatta una relazione da parte del *Risk Manager* che riporta un'analisi dell'attività svolta nell'anno, dell'adeguatezza del processo di *risk management* della Società e della valutazione degli interventi evolutivi sul sistema di misurazione dei rischi, sia finanziari che operativi, compresi dunque i rischi climatici e ambientali.

Rischi di portafoglio

Alkimis SGR, in attesa della piena disponibilità sul mercato di tutte le informazioni e dei dati necessari per consentire di valutare e monitorare adeguatamente gli indicatori specifici previsti dalla normativa e quindi il potenziale impatto negativo delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (in conformità con quanto richiesto dall'art. 4 del Regolamento (UE) 2019/2088), non tiene attualmente in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Tuttavia, nella valutazione delle società nelle quali investire, tende a privilegiare le società considerate meritevoli dal punto di vista ESG ed in linea con i propri principi etici.

Prende inoltre in esame gli standard di governance degli emittenti come ad esempio assetto proprietario, politiche di remunerazione e incentivazione del management, scelte di allocazione del capitale, strategie e processi produttivi, governance della sostenibilità.

La Policy si applica alle attività d'investimento effettuate da Alkimis SGR su strumenti di capitale emessi da società quotate e bond di emittenti sovrani. La società non investe su strumenti di debito di emittenti privati, che sono stati pertanto esclusi dalla presente policy.

Alkimis SGR si impegna inoltre a: incorporare i fattori ambientali, sociali e di governance nell'analisi degli investimenti e nel processo decisionale e ad effettuare un monitoraggio che integri anche fattori ambientali, sociali e di governance degli emittenti nelle valutazioni che effettua ai fini della partecipazione alle Assemblee e all'esercizio del diritto di voto nel rispetto di quanto stabilito nella propria voting policy.

3.3. Processo d'investimento responsabile

Al fine di favorire l'implementazione di un processo d'investimento responsabile che consideri i criteri ESG, Alkimis SGR ha definito le attività e i parametri di analisi a supporto delle valutazioni nell'ambito del processo di investimento. Tali criteri rappresentano un fattore chiave per la creazione di valore economico-finanziario e possono pertanto influenzare nel tempo la performance e i rischi dei portafogli gestiti.

Nell'ambito della selezione e della valutazione delle opportunità di investimento, Alkimis integra le tradizionali tecniche di analisi del profilo di rischio / rendimento economico-finanziario, con specifiche analisi dei Rischi di Sostenibilità di ciascuna opportunità di investimento, per escludere quelle iniziative con un profilo di rischio ritenuto non compatibile con le scelte strategiche della SGR.

Tale approccio è volto a identificare, valutare, prevenire e ridurre i potenziali impatti negativi derivanti da investimenti in realtà caratterizzate da basso rating ESG e/o coinvolte in eventi che abbiano comportato o possano comportare impatti negativi a livello ambientale o sociale. L'approccio si basa su una combinazione di (a) **screening negativi** attraverso l'utilizzo di criteri di

esclusione per rimuovere società coinvolte in specifiche attività o particolari settori non ritenuti compatibili con l'approccio della SGR in tema di sostenibilità e (b) **screening positivi** per valutare l'investimento anche sulla base di criteri puntuali d'inclusione ESG, con l'obiettivo di coprire una quota prevalente degli attivi investiti, le cui tipologie rientrino nel perimetro di applicazione della presente Policy.

Criteri di esclusione - “screening negativi”

Il principale impegno di Alkimis è quello di non effettuare consapevolmente investimenti in società direttamente e significativamente collegate alla produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari (quali le bombe a grappolo e a frammentazione, contenenti uranio impoverito, mine terrestri anti-uomo, armi nucleari, chimiche e batteriologiche).

Criteri d'inclusione - “screening positivi”

L'SGR valuta positivamente società impegnate nel campo della responsabilità socio ambientale, che assicurano la tutela dei diritti dell'uomo, la riduzione di emissioni, la tutela della biodiversità, l'utilizzo di tecnologie pulite, la tutela delle minoranze e che adottino e rispettino politiche di governance aziendale. Ulteriore elemento su cui si pone particolare attenzione è relativo all'assenza di sentenze di condanne definitive che gravano sull'emittente per uno dei reati quali, riciclaggio, violazione dei diritti umani, detenzione, produzione e/o diffusione di materiale pedopornografico, disastro ambientale.

3.3.1. Valutazione dei parametri ESG

Se i requisiti obbligatori di esclusione risultano soddisfatti si procede con i criteri d'inclusione, ovvero la valutazione dei parametri di analisi ESG. Alkimis SGR condivide i criteri ESG di MSCI⁴ che riguardano i processi utilizzati per l'analisi specifica delle tematiche ambientali, sociali e di governance. In particolare, l'universo dei titoli presenti negli ETF (MSCI World ESG Screened) con rating MSCI ESG medio pari o migliore di A rappresentano il punto di riferimento per le analisi dei gestori.

Il rating MSCI valuta gli emittenti in base alla loro esposizione ai rischi ESG ponderati per specifico settore (GICS) e alla capacità di gestire tali rischi rispetto ai competitors. In relazione agli strumenti governativi, il rating MSCI valuta gli emittenti sulla base di fattori quali il tasso di povertà e disuguaglianza tra la popolazione, la gestione delle risorse naturali, la stabilità politica etc.). Per gli emittenti che non sono stati ancora valutati da MSCI secondo i criteri ESG, i gestori effettuano una valutazione propria in merito al grado di attenzione che viene posto alle tematiche ESG dai suddetti emittenti, sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili.

3.3.2. Decisione di investimento

⁴ Sul punto si può far riferimento al testo disponibile sul sito https://www.msci.com/eqb/methodology/meth_docs/MSCI_ESG_Screened_Indexes_Methodology.pdf

La Direzione investimenti adegua la propria attività a quanto definito nella presente Policy, evitando di effettuare investimenti in contrasto con la stessa. Nella valutazione delle società da inserire nei portafogli gestiti, oltre alle tradizionali analisi quanti/qualitative, prenderà in considerazione i criteri ESG, sia al fine di avere una visione più completa del valore sia per la valutazione del rischio e del potenziale di rendimento di un investimento.

Più in dettaglio, il gestore valuta ex-ante il rischio ambientale, sociale e di governance dei titoli utilizzando la funzione apposita di Bloomberg (ESG disclosure score) che permette di rilevare lo scoring sia a livello aggregato sia di singolo fattore (ambientale, sociale e di governance).

Lo scoring di Bloomberg determina la scelta di investimento.

La funzione di Risk Management effettuerà poi l'analisi della coerenza dei portafogli gestiti rispetto alla presente policy, considerando tra i fattori di rischio dei portafogli anche i criteri ESG. In particolare, nel consueto risk report settimanale ed in quello mensile, l'impatto dei "pertinenti rischi di sostenibilità che potrebbero comportare un significativo impatto negativo sul rendimento finanziario di un investimento" secondo quanto indicato dal Reg. UE 2019/2088 (SFDR), viene monitorato ex-post settimanalmente attraverso il contributo dei titoli con rating medio MSCI ESG inferiore ad A alla stima del VaR 5% e VaR 1% totale sull'orizzonte di un mese.

3.3.3. Engagement

Alkimis SGR, convinta del fatto che il rispetto dei criteri ESG possa generare migliori performance a lungo termine per gli investitori, ad ogni occasione utile d'incontro e/o contatto si impegna ad incoraggiare le società nelle quali ha investito (e nelle quali ha intenzione di investire) ad adottare un dialogo aperto sul proprio approccio responsabile e su come i fattori ESG influiscano sulla loro attività, in modo particolare sull'adozione di "best practice" in materia di governance aziendale.

4. Comitato ESG

La SGR ha istituito il Comitato ESG che ha una funzione consultiva ed è composto da:

- Responsabile del Risk Management;
- Responsabile degli Investimenti;
- Chief Operating Officer

Il Comitato ESG contribuisce alla definizione della metodologia e dei criteri di natura sociale, ambientale e di governance da adottare nella gestione dei rischi a livello di SGR nella selezione degli emittenti da inserire nei portafogli gestiti e monitora il conseguimento degli obiettivi della presente Policy.

Definisce inoltre i criteri di riferimento per le analisi ESG condotte internamente dalla Direzione Investimenti e ne monitora il rispetto.

Il Comitato si riunisce normalmente con cadenza trimestrale e comunque ogniqualvolta uno dei componenti il Comitato stesso o il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno in funzione degli argomenti da sottoporre al suo parere.

Una sintesi degli argomenti delle riunioni del Comitato ESG viene verbalizzata e annualmente, o ogni qualvolta i membri del CdA ne facciano richiesta, il Comitato riferisce in merito alle attività svolte al Consiglio di Amministrazione.

Le Funzioni di Controllo, ognuna per le proprie competenze, verificano la corretta applicazione dei principi e dei criteri definiti, come meglio specificato nel precedente paragrafo 3.1.

5 Aggiornamento della policy

La presente *policy* viene rivista e aggiornata con cadenza almeno annuale ovvero ogni qualvolta si renda necessario ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Allegato 1 - Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo

Articolo 1 - Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Articolo 2 - Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del Paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità.

Articolo 3 - Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.

Articolo 4 - Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.

Articolo 5 - Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti.

Articolo 6 - Ogni individuo ha diritto, in ogni luogo, al riconoscimento della sua personalità giuridica.

Articolo 7 - Tutti sono eguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad una eguale tutela da parte della legge. Tutti hanno diritto ad una eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione.

Articolo 8 - Ogni individuo ha diritto ad un'effettiva possibilità di ricorso a competenti tribunali contro atti che violino i diritti fondamentali a lui riconosciuti dalla costituzione o dalla legge.

Articolo 9 - Nessun individuo potrà essere arbitrariamente arrestato, detenuto o esiliato.

Articolo 10 - Ogni individuo ha diritto, in posizione di piena uguaglianza, ad una equa e pubblica udienza davanti ad un tribunale indipendente e imparziale, al fine della determinazione dei suoi diritti e dei suoi doveri, nonché della fondatezza di ogni accusa penale che gli venga rivolta.

Articolo 11 – 1. Ogni individuo accusato di un reato è presunto innocente sino a che la sua colpevolezza non sia stata provata legalmente in un pubblico processo nel quale egli abbia avuto tutte le garanzie necessarie per la sua difesa. - 2. Nessun individuo sarà condannato per un comportamento commissivo od omissivo che, al momento in cui sia stato perpetuato, non costituisca reato secondo il diritto interno o secondo il diritto internazionale. Non potrà del pari essere inflitta alcuna pena superiore a quella applicabile al momento in cui il reato sia stato commesso.

Articolo 12 - Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesione del suo onore e della sua reputazione. Ogni individuo ha diritto ad essere tutelato dalla legge contro tali interferenze o lesioni.⁹

Articolo 13 1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato. 2. Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi Paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio Paese.

Articolo 14 1. Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri Paesi asilo dalle persecuzioni. 2. Questo diritto non potrà essere invocato qualora l'individuo sia realmente ricercato per reati non politici o per azioni contrarie ai fini e ai principi delle Nazioni Unite.

Articolo 15 1. Ogni individuo ha diritto ad una cittadinanza. 2. Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua cittadinanza, né del diritto di mutare cittadinanza.

Articolo 16 1. Uomini e donne in età adatta hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia, senza alcuna limitazione di razza, cittadinanza o religione. Essi hanno eguali diritti riguardo al matrimonio, durante il matrimonio e all'atto del suo scioglimento. 2. Il matrimonio potrà essere concluso soltanto con il libero e pieno consenso dei futuri coniugi. 3. La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato.

Articolo 17 1. Ogni individuo ha il diritto ad avere una proprietà sua personale o in comune con altri. 2. Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua proprietà.

Articolo 18 -Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare di religione o di credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti.

Articolo 19 -Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.

Articolo 20 1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di riunione e di associazione pacifica. 2. Nessuno può essere costretto a far parte di un'associazione.

Articolo 21 1. Ogni individuo ha diritto di partecipare al governo del proprio Paese, sia direttamente, sia attraverso rappresentanti liberamente scelti. 2. Ogni individuo ha diritto di accedere in condizioni di eguaglianza ai pubblici impieghi del proprio Paese. 3. La volontà popolare è il fondamento dell'autorità del governo; tale volontà deve essere espressa attraverso periodiche e veritiere elezioni, effettuate a suffragio universale ed eguale, ed a voto segreto, o secondo una procedura equivalente di libera votazione.

Articolo 22 -Ogni individuo, in quanto membro della società, ha diritto alla sicurezza sociale, nonché alla realizzazione attraverso lo sforzo nazionale e la cooperazione internazionale ed in rapporto con l'organizzazione e le risorse di ogni Stato, dei diritti economici, sociali e culturali indispensabili alla sua dignità ed al libero sviluppo della sua personalità.

Articolo 23 1. Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell'impiego, a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro ed alla protezione contro la disoccupazione. 2. Ogni individuo, senza discriminazione, ha diritto ad eguale retribuzione per eguale lavoro. 3. Ogni individuo che lavora ha diritto ad una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri a lui stesso e alla sua famiglia una esistenza conforme alla dignità umana ed integrata, se necessario, da altri mezzi di

protezione sociale. 4. Ogni individuo ha diritto di fondare dei sindacati e di aderirvi per la difesa dei propri interessi.

Articolo 24 -Ogni individuo ha diritto al riposo ed allo svago, comprendendo in ciò una ragionevole limitazione delle ore di lavoro e ferie periodiche retribuite.

Articolo 25 1. Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in altro caso di perdita di mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà. 2. La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza. Tutti i bambini, nati nel matrimonio o fuori di esso, devono godere della stessa protezione sociale.

Articolo 26 1. Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria. L'istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito. 2. L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace. 3. I genitori hanno diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli.

Articolo 27 1. Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici. 2. Ogni individuo ha diritto alla protezione degli interessi morali e materiali derivanti da ogni produzione scientifica, letteraria e artistica di cui egli sia autore.

Articolo 28 - Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione possano essere pienamente realizzati.

Articolo 29 1. Ogni individuo ha dei doveri verso la comunità, nella quale soltanto è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità. 2. Nell'esercizio dei suoi diritti e delle sue libertà, ognuno deve essere sottoposto soltanto a quelle limitazioni che sono stabilite dalla legge per assicurare il riconoscimento e il rispetto dei diritti e delle libertà degli altri e per soddisfare le giuste esigenze della morale, dell'ordine pubblico e del benessere generale in una società democratica. 3. Questi diritti e queste libertà non possono in nessun caso essere esercitati in contrasto con i fini e principi delle Nazioni Unite.

Articolo 30 -Nulla nella presente Dichiarazione può essere interpretato nel senso di implicare un diritto di un qualsiasi Stato, gruppo o persona di esercitare un'attività o di compiere un atto mirante alla distruzione di alcuno dei diritti e delle libertà in essa enunciati.11

Allegato 2 - 10 principi Global Compact delle Nazioni Unite

Principio 1 Le aziende devono sostenere e rispettare le disposizioni internazionali in materia di diritti umani.

Principio 2 Le aziende si devono assicurare di non essere corresponsabili nell'abuso delle norme in materia di diritti umani.

Principio 3 Le aziende devono sostenere la libertà di associazione e il riconoscimento dei diritti di contrattazione collettiva.

Principio 4 Le aziende devono sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.

Principio 5 Le aziende devono sostenere l'abolizione del lavoro minorile.

Principio 6 Le aziende devono sostenere l'eliminazione delle discriminazioni in materia di lavoro e occupazione.

Principio 7 Le aziende devono sostenere un approccio preventivo alle sfide ambientali.

Principio 8 Le aziende devono intraprendere iniziative per la promozione della responsabilità ambientale.

Principio 9 Le aziende devono incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie ecocompatibili.

Principio 10 Le aziende devono lottare contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse l'estorsione e la concussione.¹²

Allegato 3 - UN Sustainable Development Goals (SDGs) Obiettivo 1 Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.

Obiettivo 2 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

Obiettivo 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

Obiettivo 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

Obiettivo 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

Obiettivo 6 Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

Obiettivo 7 Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

Obiettivo 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

Obiettivo 9 Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

Obiettivo 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.

Obiettivo 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Obiettivo 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Obiettivo 13 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

Obiettivo 14 Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

Obiettivo 15 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica.

Obiettivo 16 Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli.

Obiettivo 17 Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.